



n. 7 del Catalogo del Fondo Diego Valeri - Collocazione **FV1** (Poesia)

AMICO DEI PITTORI

Anno di pubblicazione 1967

Editore All'insegna del pesce d'oro, Milano

Altre edizioni

Descrizione del contenuto

L'opuscolo, edito in 1000 copie numerate da Vanni Scheiwiller nelle edizioni "All'insegna del pesce d'oro" di Milano, contiene 14 poesie di cui una sola già edita in volume, «Soli» di Saetti nel volume omonimo (All'insegna del Pesce d'oro, 1966) e 13 inedite (*Rosai*, *Morte di Mafai*, «Burano» di Semeghini, «La strada bianca» di Morandi, «Natura morta» di Morandi (Acquaforse), «Natura morta» di Morandi (Acquerello), «La foce del Cinquale» di Carrà, «Il porto» di

Carrà (disegno), «Una sera» di Tosi, «Laguna» di Guidi, «Grande fanciulla» di Marino (disegno), *A Domenico Cantatore*, *De Pisis vivo*) accompagnate da tre tavole a colori rispettivamente di Semeghini (*Buranella*, 1924), di Morandi (*Natura morta*, 1958 c.), di De Pisis (vaso di fiori, 1944).

Le poesie saranno ripubblicate nella III^a sezione di *Verità di uno* (1970), ad eccezione di «Una sera» di Tosi, «Laguna» di Guidi, «Grande fanciulla» di Marino (disegno). Nella stessa sezione comparirà una nuova poesia dedicata ad un pittore "amico": Tancredi, morto suicida nel Tevere a Roma.

Questo il testo di una delle poesie della raccolta, poi ripubblicata in *Verità di uno* (1970) e in *Poesie scelte* (1977):

De Pisis vivo

Un vento di fiori e di foglie,
di farfalle e di uccelli,
di nuvole tenere e calde
come il petto della colomba,
passa sul tuo misero cuore, un cencio,
lo fa tremare, lo accende, lo colma di luce,
lo porta via per il cielo
come uno splendido aquilone.

Filippo, nessuno ora è felice
come te; così semplice e puro
nella fresca novità del mondo...
Filippo, questo vento non è di terra o di mare,
è vento mosso dalle ali degli angeli.
Perché tu, creatura umiliata ed offesa,
sei nella grazia degli angeli celesti,
dei tuoi angeli gai,
che non sanno cosa sia fango e peccato,
che solo sanno la bellezza del mondo
e la lode di Dio, cantata in pittura.

[*Amico dei pittori*, 1967, p. 37]

Note particolari e di critica

“La poesia di Valeri, pittorica e colorata, paesistica e veneziana, tocca *le sources* della sua intima ragione, del suo modo di vedere il mondo, cioè di essere dolcemente visionaria. (...) Quanto più Valeri parla in termini di equivalenze pittoriche, tanto più la sua musica si riduce, il suo discorso si fa stretto, definitorio” [Luigi Baldacci, recensione a *Io che sono cicala* di Raffaele Carrieri, *Epoca*, 9 luglio 1967]

“Diego Valeri ha saputo leggere nel colore dei suoi amici pittori la loro anima, le loro fantasie; «didascalie dall'interno»” ha definito queste liriche Luigi Baldacci. E' il sentimento di Valeri che, attraverso la lettura del colore, si è intonato al sentimento di Rosai, di Semeghini, di Morandi, di De Pisis eccetera. La parola si è fatta vibrazione cromatica, misura musicale, ritmo del sentimento” . [Vittorio Zambon, *Amico dei pittori*, in idem, *La poesia di Diego Valeri*, Padova, Liviana editrice, 1968, p. 70]

“C'è una disposizione dell'uomo verso gli artisti che vogliamo premettere subito, prima di qualunque analisi storica ed estetica nel settore della critica d'arte. La ragione intima, spiritualmente intensa di questa disposizione si collega sempre, sono sicuro di questo «sempre», alla memoria del fratello Ugo, rimasto «solo» e «indifeso» fino alla morte. Questa ragione, compenetrata nella stessa esistenza, agiva in profondità faceva sempre leva, accomunava pittori, scultori e poeti nella stessa grandissima predilezione”. [Guido Perocco, *Il critico d'arte*, in AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki, 1979, p. 33]

“Il «colore» di Valeri, simile ad una tensione, ad una tessitura di fili fitti su una trama di seta. Non è una liquidità di colore, è un'intensità ed un equilibrio, che si richiamano alla superficie liscia, della materia, della poesia di un Canaletto. Canaletto: - ponte ideale e perfetto, fra l'effusione domestica e lieta, la trepida gioia del secolo che finisce, e il rigore, la compostezza, la mestizia, dopo le rivoluzioni, le insorgenze umane, del nuovo tempo, che, per quietarsi, sognò la castità dell'ordine classico”. [Giuseppe Raimondi, *Premessa a «I nuovi giorni» in Diego Valeri, Poesie (1910-1960)*, Milano, Mondadori, 1962, p. 396]

Riferimenti bibliografici

- [1962] Giuseppe Raimondi, *Premessa a «I nuovi giorni» in Diego Valeri, Poesie (1910-1960)*, Milano, Mondadori, pp. 391-399
- [1967] Luigi Baldacci, *recensione a Io che sono cicala di Raffaele Carrieri, Epoca*, 9 luglio
- [1968] Vittorio Zambon, *La poesia di Diego Valeri*, Padova, Liviana editrice
- [1972] Luigi Baldacci, *Per un antologietta di Diego Valeri*, Torino, ERI, estratto da *L'approdo letterario*, n. 59-60 poi in *Libretti d'opera e altri saggi*, Firenze, Vallecchi, 1974, p. 108-129 [Lettura tenuta alla Fondazione Cini, in Venezia, in occasione degli ottantacinque anni di Diego Valeri]
- [1973] Luigi Baldacci, *Valeri di ieri e di oggi*, Mantova, Grassi [Testo della conferenza tenuta ad Ostiglia, la sera di venerdì 5 ottobre, in occasione dell'«Omaggio a Diego Valeri», promosso dall'Associazione Culturale Padana «L'Argine»]
- [1974] R. Papò, Ugo Fasolo, *Diego Valeri: maestro e poeta*, Pordenone, Comune di Pordenone, Biblioteca civica
- [1979] AA.VV., *Omaggio a Diego Valeri*, a cura di Ugo Fasolo, Firenze, Olschki
- [1991] AA.VV., *Una precisa forma. Studi e testimonianze per Diego Valeri*, *Atti del Convegno internazionale "Diego Valeri nel centenario della nascita"* (Padova, 26 e 27 marzo 1987), Padova, Editoriale Programma (oggi Esedra)
- [1994] Vanni Scheiwiller, *Ricordo editoriale di Diego Valeri*, in Gloria Manghetti, *So la tua magia: è la poesia, Diego Valeri, prime esperienze poetiche 1908-1919*, Milano, All'insegna del pesce d'oro, pp. 141-143
- [1998] Milena Milani, *"Diego Valeri, la gatta tigrina, i pittori e Venezia"*, in *L'opera poetica di Diego Valeri*, a cura di Gloria Manghetti, *Atti del Convegno nazionale di studi Piove di Sacco 29-30 novembre 1996*, Piove di Sacco, Rigoni, pp. 91-95
- [2001] Camilla Podavini, *I giorni, i mesi, gli anni. L'opera di Diego Valeri*, con una nota di Andrea Zanzotto, Brescia, Grafo edizioni.